



piano di azione ambientale
Regione Emilia-Romagna

PROGETTI REGIONALI
Programma 2017

LINEE GUIDA
PER LA PROGRAMMAZIONE, LA REALIZZAZIONE, LA GESTIONE
E LA RENDICONTAZIONE DEGLI INTERVENTI DI
MONITORAGGIO IN MATERIA AMBIENTALE

Premessa

La Regione Emilia-Romagna, nelle more della definizione di un nuovo Piano di Azione Ambientale per un Futuro Sostenibile intende aggiornare l'azione 5.1 definita nell'Allegato 3 di cui alla Delibera della Giunta regionale n. 1216/2014, procedendo nel raggiungimento degli obiettivi strategici fissati dal Piano.

Le presenti Linee guida si propongono, appunto, di attivare l'azione 5.1 "*Strumentazione per monitoraggi in materia ambientale (ARPAE)*", in coerenza con quanto previsto nella relativa scheda - azione, di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto.

Soggetto beneficiario dei finanziamenti è l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE), che oltre ai compiti già previsti dalla L.R. n. 44/1955 è ente strumentale della Regione per lo svolgimento delle attività tecniche e gestionali previste dalla L.R. n. 13/2015 nell'ambito delle funzioni regionali in materia di ambiente ed energia, ai sensi degli articoli 15 e 16 della medesima legge.

Al fine di consentire la candidatura degli interventi, è stata elaborata una scheda-misura relativa alle azioni ritenute prioritarie ai fini della programmazione delle risorse finanziarie disponibili sul Bilancio finanziario gestionale 2017 - 2019, anno di previsione 2017.

All'interno di tale scheda-misura sono riportate, in coerenza con quanto definito nella scheda - azione, di cui all'Allegato 1 del presente provvedimento, le indicazioni da seguire nella predisposizione dei progetti, tra le quali le principali sono:

- Lo scenario di riferimento legislativo e di pianificazione, che individuano gli obiettivi strategici;
- Le azioni prioritarie da finanziarie;
- Le spese ammissibili;
- I possibili soggetti beneficiari;

PROGETTI REGIONALI
Programma 2017

SCHEDA-MISURA

OBIETTIVO STRATEGICO 5
ACCOMPAGNAMENTO E SUPPORTO ALL'IMPLEMENTAZIONE DELLE
POLITICHE AMBIENTALI:

- Azione 1: Strumentazione per i monitoraggi in materia ambientale (ARPAE)

DISPOSIZIONI GENERALI

Le presenti disposizioni sono relative all'**obiettivo strategico 5 "ACCOMPAGNAMENTO E SUPPORTO ALL'IMPLEMENTAZIONE DELLE POLITICHE AMBIENTALI. Azione 5.1: "Strumentazione per i monitoraggi in materia ambientale (ARPAE)"**".

CONTESTO DI PROGRAMMAZIONE

L'azione in argomento è in sintonia con la strategia complessiva della Regione in merito al monitoraggio delle emissioni inquinanti e coerente con gli obiettivi previsti nei precedenti Piani.

TIPOLOGIE DI AZIONI E INTERVENTI AMMISSIBILI

Interventi volti all'acquisizione, miglioramento, adeguamento e completamento tecnologico delle dotazioni strumentali delle reti di monitoraggio delle diverse matrici ambientali e della strumentazione per la conoscenza dell'ambiente.

TIPOLOGIA DI SPESA FINANZIABILE: spesa d'investimento.

LE RISORSE DISPONIBILI DELLE AZIONI ED INTERVENTI

Le risorse complessivamente messe a disposizione per l'attuazione dell'azione sono pari ad € 1.200.000,00. Tali risorse sono allocate su capitolo 37104 del bilancio finanziario gestionale 2017 - 2019, anno di previsione 2017.

SOGGETTI BENEFICIARI DELLE AZIONI ED INTERVENTI

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia Romagna (ARPAE), in quanto ente strumentale della Regione Emilia-Romagna preposto all'esercizio delle attività tecnico - gestionali in materia di ambiente ed energia (Leggi regionali nn. 44/1995 e 13/2015).

SPESE AMMISSIBILI DELLE AZIONI ED INTERVENTI

Spese di INVESTIMENTO ammissibili ai fini dell'acquisizione miglioramento, adeguamento e completamento tecnologico delle dotazioni strumentali delle reti di monitoraggio delle diverse matrici ambientali e della strumentazione per la conoscenza dell'ambiente, sulle quali sarà calcolato il finanziamento regionale, sono riferibili esclusivamente alle seguenti voci:

- acquisto e forniture di beni ammortizzabili;
- spese per imprevisti, riconoscibili entro il limite del 2% dell'importo delle forniture al netto dell'I.V.A.;
- spese tecniche e di pubblicità entro il limite del 10% dell'importo delle forniture al netto dell'I.V.A. In riferimento alle spese tecniche sono ammissibili esclusivamente le spese derivanti dall'assegnazione di incarichi a professionisti esterni alle strutture organizzative dell'Ente nei limiti e con le modalità indicate dall'art. 31, commi 7 e 8, del D. Lgs. n. 50/2016

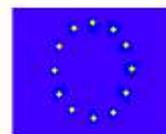
PERIODO ESIGIBILITA' DELLE SPESE

Sono valide ai fini della rendicontazione economico-finanziaria le spese ammesse e sostenute a decorrere dalla data di approvazione del presente atto deliberativo.

FINANZIAMENTO MAX CONCEDIBILE

100% della spesa ritenuta ammissibile.

Non è ammesso il cumulo con ulteriori finanziamenti aventi caratteristica di fondi regionali; è ammesso il cofinanziamento con fondi derivanti da programmi di contributi comunitari o nazionali qualora non siano previste specifiche incompatibilità da tali disposizioni nazionali e comunitarie



Piano di azione ambientale
Regione Emilia-Romagna

PROGETTI REGIONALI
Programma 2017

**DISPOSIZIONI PER LA PROGRAMMAZIONE, LA
REALIZZAZIONE, LA GESTIONE E LA RENDICONTAZIONE
DEGLI INTERVENTI**

1. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE

La candidatura a finanziamento dell'intervento avviene mediante la presentazione del progetto dello stesso e della documentazione indicata qui di seguito.

Ai fini dell'ammissione a finanziamento è necessario inviare, per via telematica, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata servrifiuti@postacert.regione.emilia-romagna.it, la seguente documentazione, firmata digitalmente:

- progetto, contenente il sia il cronoprogramma di attuazione dell'intervento in termini temporali che quello di attuazione economico finanziaria;
- atto di approvazione della progettazione;
- CUP (Codice unico di progetto, secondo quanto disposto dall'art. 11 della Legge 16 gennaio 2013, n. 3);

La suddetta documentazione dovrà essere trasmessa entro e non oltre il **15 LUGLIO 2017**.

Non saranno ritenute ammissibili interventi la cui documentazione sopra elencata, venga trasmessa oltre tale termine.

In merito alla firma digitale, essa dovrà essere apposta utilizzando i dispositivi conformi alle regole tecniche previste in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali (per ogni informazione: <http://www.agid.gov.it/agenda-digitale/infrastrutture-architetture/firme-elettroniche>)

2. CAUSE DI INAMMISSIBILITA' DELLE CANDIDATURE

Gli interventi candidati a finanziamento, non saranno ammissibili e pertanto esclusi:

- qualora la documentazione prevista al precedente paragrafo 1. non venga trasmessa tramite PEC;
- qualora la suddetta documentazione non sia firmata digitalmente secondo le modalità riportate nel precedente paragrafo 1., ovvero sia sottoscritta con firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso;
- qualora la documentazione richiesta sia firmata da un soggetto diverso dal legale rappresentante dell'Ente;
- qualora progetto non sia corredato dagli allegati obbligatori elencati nel precedente paragrafo 1.;
- qualora la documentazione richiesta non venga trasmessa entro il termine di presentazione previsto dal presente bando, al paragrafo 1.

3. PRECISAZIONI SU APPLICAZIONE D.LGS.118/2011

Con l'entrata in vigore del decreto legislativo n. 118 del 23 giugno 2011, "Disposizioni di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm., è necessario seguire le disposizioni ivi contemplate che hanno come finalità quella di dare concreta attuazione al processo di creazione di

presupposti operativi e gestionali per rendere fruibili e confrontabili le informazioni presenti nei sistemi informativi - contabili dei diversi enti della Pubblica Amministrazione.

Ai fini della gestione economico-finanziaria del presente programma di contributi verranno seguite in particolare le disposizioni di cui all'allegato A/2 del citato D. Lgs.118/2011, secondo le modalità e fasi di seguito indicate.

A seguito della entrata in vigore delle nuove disposizioni in materia di armonizzazione dei criteri contabili di cui al D. Lgs. 118/2011, nel percorso di costituzione degli strumenti attuativi del presente Programma occorre tenere conto delle nuove disposizioni sia ai fini delle procedure di programmazione operativa che di gestione successive.

Nello specifico, al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D. Lgs. n. 118/2011, con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo.

Ne deriva in ragione di quanto sopra indicato, che le successive fasi gestionali caratterizzanti il ciclo della spesa saranno strettamente correlate ai possibili percorsi contabili indicati dal D. Lgs. n. 118/2011 con riferimento ai cronoprogrammi di spesa presentati dai soggetti attuatori individuati.

Alla luce di ciò la copertura finanziaria prevista nell'articolazione del capitolo di spesa indicato nel presente provvedimento, riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistemica ed allocazione delle risorse disponibili destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche della validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D. Lgs. n. 118/2011 per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati.

4. CONCESSIONE DEI FINANZIAMENTI

La Regione Emilia-Romagna al termine dell'iter istruttorio della documentazione di cui al precedente paragrafo 1., con Delibera della Giunta regionale:

- ammette a finanziamento l'intervento;
- approva il progetto;
- provvede alla concessione del finanziamento e alla contestuale assunzione dell'impegno di spesa, nel rispetto dei principi e postulati sanciti dal D. Lgs n. 118/2011, tenuto conto dei cronoprogrammi di attuazione, definiti dal soggetto beneficiario nel progetto definitivo.

L'istruttoria dei progetti proposti, si articola nelle seguenti fasi:

- istruttoria di ammissibilità formale;
- istruttoria di ammissibilità sostanziale.

4.1 ISTRUTTORIA DI AMMISSIBILITA' FORMALE viene effettuata al fine di verificare la presenza dei requisiti indicati nel paragrafo 1. "MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE" o l'eventuale presenza delle cause di

inammissibilità indicate nel paragrafo 2. "CAUSE DI INAMMISSIBILITA' DELLE CANDIDATURE".

4.2 ISTRUTTORIA DI AMMISSIBILITA' SOSTANZIALE viene svolta tenendo conto della coerenza dei progetti con:

- le priorità ambientali e obiettivi strategici di cui alla deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 46/2011 e definiti nella scheda-azione di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- la normativa contabile vigente (D. Lgs n. 118/2011) e con quella dei contratti (D. Lgs n. 50/2016), nonché con le disposizioni amministrativo - contabili di cui al presente documento delle Linee guida.

5. LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

Il soggetto beneficiario del finanziamento regionale dovrà garantire che la realizzazione degli interventi finanziati avvenga in osservanza delle prescrizioni di cui al presente atto e nel rispetto dei cronoprogrammi presentati con la progettazione.

La fase di realizzazione degli interventi ha inizio con la presentazione del progetto, che deve avvenire entro e non oltre il 15 LUGLIO 2017.

Il mancato rispetto del suddetto termine comporterà l'inammissibilità a finanziamento dell'intervento e la conseguente impossibilità di effettuare la concessione definitiva del finanziamento regionale.

5.1 LA PROGETTAZIONE DELLE FORNITURE

Il soggetto beneficiario dei finanziamenti è tenuto ad approvare la progettazione, che dovrà essere redatta nel rispetto della normativa generale sugli appalti pubblici di cui al D. Lgs. 18/04/2016, n. 50, di seguito Codice dei Contratti.

Il rispetto delle norme del Codice dei Contratti deve essere garantito anche nella scelta del soggetto incaricato della progettazione, direzione dell'esecuzione del contratto e delle altre eventuali attività tecnico - professionali eventualmente affidate a terzi.

I progetti dei diversi interventi ed i relativi atti di approvazione, dovranno essere trasmessi, entro il 15 LUGLIO 2017, al competente Servizio regionale Giuridico dell'Ambiente, rifiuti, bonifica siti contaminati e servizi pubblici ambientali, della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente, ai fini della verifica della congruenza programmatica e della presa d'atto, con apposito provvedimento, della configurazione definitiva che sarà oggetto del capitolato per la gara d'appalto.

I progetti ed i relativi provvedimenti di approvazione, firmati digitalmente, dovranno essere trasmesse alla Regione Emilia-Romagna, esclusivamente per via telematica, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:

PEC: servrifiuti@postacert.regione.emilia-romagna.it

5.2 L'AGGIUDICAZIONE DEI CONTRATTI DI FORNITURE

Il soggetto beneficiario del finanziamento deve garantire che l'aggiudicazione delle forniture per la realizzazione degli interventi finanziati dal Piano avvenga nel rispetto del D. Lgs n. 50/2016.

Esiste l'obbligo che l'aggiudicazione avvenga sull'intero progetto finanziato secondo la normativa sopracitata: non sono ammesse suddivisioni artificiali del progetto o dell'appalto.

Qualora non sia stato evidenziato in sede di candidatura dell'intervento, e si riscontrasse l'esigenza di suddividere l'intervento in lotti funzionali o prestazionali, ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. n. 50/2016, **prima dell'espletamento delle procedure di affidamento dei contratti**, il Soggetto beneficiario potrà proporre la modifica progettuale mediante la presentazione del progetto modificato rispetto a quello presentato in fase di candidatura.

5.3 MODIFICHE/VARIANTI

Possono presentarsi esigenze di modifiche/varianti in due distinte situazioni:

- MODIFICHE ALLA PROGETTAZIONE ESECUTIVA

Limitatamente a necessità o opportunità di natura tecnica e/o economica e per esigenze o evenienze non preventivate o preventivabili in sede di progettazione, il Soggetto Beneficiario, prima dell'espletamento della procedura di gara, può richiedere le modifiche delle caratteristiche tecniche o del costo complessivo dell'intervento come indicato nel progetto già approvato.

Le proposte di modifica debbono essere vagliate dalla Regione Emilia-Romagna al fine di valutare il mantenimento della possibilità di raggiungere gli obiettivi prefissati iniziali e di verificare la congruità in termini economici del costo dell'intervento, ove risulti incrementato.

Pertanto, il Soggetto beneficiario dovrà sottoporre alla approvazione della Regione Emilia-Romagna la nuova configurazione progettuale dell'intervento evidenziando con cura gli aspetti tecnico-progettuali ed economico-finanziari, nonché il cronoprogramma, variati rispetto al progetto ammesso a finanziamento e le relative motivazioni.

Al termine di tale verifica la modifica progettuale dovrà essere riapprovata con atto motivato della Giunta Regionale.

Nel caso in cui diminuisca il costo complessivo dell'intervento, il finanziamento sarà conseguentemente rideterminato.

La Regione Emilia Romagna, in occasione della riapprovazione del nuovo quadro economico dell'intervento, accerta e detrae dal finanziamento l'eventuale dell'economia così realizzatasi.

Qualora, invece, aumenti il costo dell'intervento il finanziamento in termini assoluti resta invariato.

- VARIANTI E MODIFICHE CONTRATTUALI

Successivamente all'aggiudicazione dei contratti e/o consegna delle forniture sono ammesse unicamente varianti rientranti nelle ipotesi stabilite dal Codice dei Contratti.

Le proposte di modifica debbono essere vagliate dalla Regione Emilia-Romagna al fine di valutare il mantenimento della possibilità di raggiungere gli obiettivi prefissati iniziali e di verificare la congruità in termini economici del costo dell'intervento, ove risulti incrementato.

Possono essere autorizzate solo modifiche che non contrastino con gli obiettivi generali definiti nella scheda - azione 5.1, di cui all'Allegato 1 della presente deliberazione e con le finalità iniziali del progetto.

La copertura finanziaria di tali varianti è a carico esclusivamente del Soggetto beneficiario responsabile dell'attuazione dell'intervento.

Al fine di poter avviare l'iter di autorizzazione delle eventuali varianti, il Beneficiario deve presentare la richiesta di variante alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Giuridico dell'Ambiente, rifiuti, bonifica siti contaminati e servizi pubblici ambientali, allegando la copia del nuovo progetto.

La Regione Emilia-Romagna, con atto motivato del Dirigente responsabile, provvede all'approvazione della nuova configurazione progettuale.

5.4 CONCLUSIONE DEGLI INTERVENTI: modalità di rendicontazione e liquidazione

La conclusione dell'intervento¹ dovrà avvenire entro il termine stabilito dal soggetto beneficiario nel cronoprogramma di attuazione dello stesso, contenuto nel progetto, e comunque non oltre 36 mesi dalla data di approvazione dell'atto regionale di concessione del finanziamento, fatto salvo la necessità di rispettare la seguente prescrizione:

- il 33% (1/3) della spesa progettuale prevista per l'anno 2017, dovrà essere realizzata (ovvero esigibile ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011) entro il **31 DICEMBRE 2017**;
- Il restante 67% del costo dell'intervento dovrà essere realizzato entro la data prevista nel progetto, che comunque dovrà rispettare il termine di 36 mesi dalla concessione del finanziamento.

A conclusione dell'intervento il beneficiario deve definire il certificato di verifica di conformità o il certificato di regolare esecuzione ai sensi del D. Lgs n. 50/2016. Ciò al fine di attestare le forniture sono state eseguite a regola d'arte e secondo le prescrizioni tecniche prestabilite a livello progettuale, in conformità del contratto, del capitolato, delle varianti e dei conseguenti atti debitamente approvati dal Soggetto beneficiario e dalla Regione Emilia-Romagna.

Il Soggetto beneficiario, inoltre, deve presentare specifica **richiesta di pagamento** del finanziamento al Servizio regionale Giuridico dell'Ambiente, rifiuti, bonifica siti contaminati e servizi pubblici ambientali, inviando anche **la modulistica di rendicontazione**, allegata al presente documento delle Linee guida, nonché la **documentazione comprovante l'effettuazione della spesa** di seguito elencata:

- atto che dispone e attiva la procedura a contrarre (determina a contrarre);
- atto di aggiudicazione e approvazione del quadro economico post gara;
- copia del contratto stipulato;
- verbale di avvio dell'esecuzione del contratto;
- eventuali sospensioni dell'esecuzione del contratto;
- certificato di ultimazione delle forniture;

¹ La conclusione dell'intervento è da intendersi in termini tecnico - amministrativi ed economico - finanziari: consegna delle forniture e conclusione delle attività connesse, certificato di ultimazione delle prestazioni, certificato di verifica di conformità o certificato di regolare esecuzione.

- certificato di verifica di conformità o certificato di regolare esecuzione della fornitura;
- certificato di pagamento relativo a ciascuna fornitura;
- copia dei titoli giustificativi (fatture, note spese o altri documenti contabili aventi forza probatoria equivalente) delle spese sostenute e delle relative quietanze di pagamento (atti di liquidazione e mandati di pagamento).

In fase di rendicontazione delle spese sostenute, ai fini dell'erogazione del finanziamento, saranno riconosciute unicamente le tipologie di spesa ammissibili e riferite al progetto finanziato, che dovranno risultare dalla configurazione progettuale esecutiva regolarmente approvata. Tali spese per essere considerate ammissibili e quindi liquidabili devono rispettare le seguenti condizioni:

- rientrare nelle tipologie di spesa ammissibili a finanziamento ai sensi della scheda - misura e riferite agli interventi finanziati;
- essere rendicontate nel rispetto delle regole contabili vigenti (principi e postulati del D. Lgs n. 118/2011) e secondo le modalità indicate nel presente atto;
- essere documentate ed effettivamente pagate.

Nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata, previsto nel D. Lgs n. 118/2011 e tenuto conto dei cronoprogrammi definiti dal Soggetto beneficiario, il finanziamento concesso dalla Regione **sarà erogato in un'unica soluzione** ad ultimazione di ciascun progetto, dietro presentazione della documentazione sopra elencata.

Gli atti di liquidazione sono assunti dal Responsabile del Servizio Giuridico dell'Ambiente, rifiuti, bonifica siti contaminati e servizi pubblici ambientali della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente sulla base dell'esito dei controlli della documentazione ricevuta a rendicontazione dell'attività effettivamente svolta.

Si precisa, infine, che a fronte di variazione in diminuzione del costo complessivo dell'intervento, il Dirigente regionale competente per materia provvederà a rideterminare il finanziamento concesso. Diversamente, a fronte di una variazione in aumento dei costi sostenuti per l'attuazione dell'intervento finanziato, il finanziamento regionale in termini di valore assoluto resta invariato.

6. PERIODO DI ELIGIBILITA' DELLE SPESE

Sono valide, ai fini della rendicontazione economico-finanziaria, le spese ammesse e sostenute a decorrere dalla data di approvazione del presente atto deliberativo.

7. RISPETTO DEI TEMPI STABILITI - PROROGHE

L'efficacia di programmi di intervento complessi ed articolati quali anche quelli in materia di tutela ambientale dipende in maniera determinante dalla capacità di garantire un efficace monitoraggio del rispetto delle tempistiche prestabilite per l'espletamento delle varie fasi, cercando di individuare nella fase più precoce possibile eventuali difficoltà e attivando tempestivamente ogni azione tesa a superare inerzie procedurali e i fattori ostativi emersi.

Per quanto riguarda la conclusione degli interventi² dovranno in via generale essere rispettati i termini massimi fissati di 36 mesi dalla data dell'atto regionale di concessione del finanziamento.

Per il rispetto delle tempistiche attuative del progetto specifico, elemento fondamentale è il cronoprogramma, i cui eventuali scostamenti temporali dovranno essere comunicati tempestivamente alla Regione Emilia-Romagna ai fini dell'aggiornamento, dal punto di vista tecnico, amministrativo e contabile, della tempistica di attuazione delle diverse fasi di attuazione dello stesso.

E' di fondamentale importanza un costante monitoraggio del rispetto dei tempi per valutare la necessità di aggiornamenti del cronoprogramma di attuazione economico - finanziaria.

Potranno essere concessi non più di 90 giorni di proroga rispetto alla data di conclusione dell'intervento.

Tale proroga potrà essere autorizzata dalla Regione, in seguito al ricevimento di idonea richiesta scritta, a fronte di esigenze debitamente motivate, derivanti da cause non imputabili al soggetto beneficiario e responsabile della realizzazione dell'intervento.

8. REVOCA DEL FINANZIAMENTO

Il finanziamento potrà essere revocato quando:

- il progetto realizzato non sia conforme a quello presentato e ammesso a finanziamento regionale;
- non siano rispettate le indicazioni relative alle tempistiche attuative previste per gli interventi;
- vengano richieste varianti progettuali che snaturano le caratteristiche dell'intervento originariamente finanziato e che non consentono il rispetto delle priorità e delle tipologie previste dalle presenti Linee guida;
- il Soggetto beneficiario non concluda il progetto o non presenti la documentazione prevista dal presente atto relativamente alla presentazione del progetto e alla fase di rendicontazione dell'intervento finanziato;
- il Soggetto beneficiario presenti una dichiarazione di rinuncia alla realizzazione dell'intervento e al relativo finanziamento;
- il Soggetto beneficiario non adotti le modalità organizzative e procedurali idonee a garantire rapidità e snellezza delle attività amministrative, anche al fine di superare ostacoli per la realizzazione degli interventi ammessi a finanziamento;
- in tutti gli altri casi previsti dalla normativa vigente e dalle presenti Linee guida.

La revoca del finanziamento comporta l'obbligo della restituzione delle somme eventualmente percepite.

9. ECONOMIE DERIVANTI DA RIBASSI D'ASTA, DALL'ULTIMAZIONE DELL'ESECUZIONE DELLE PRESTAZIONI, DALLE REVOCHE TOTALI O PARZIALI,

Le somme che si rendessero disponibili nella fase di aggiudicazione delle forniture, di ultimazione delle prestazioni o in seguito del verificarsi delle casistiche previste per l'attivazione delle procedure di revoca

² La conclusione dell'intervento è da intendersi in termini tecnico - amministrativi ed economico - finanziari: consegna delle forniture e conclusione delle attività connesse, certificato di ultimazione delle prestazioni, certificato di verifica di conformità o certificato di regolare esecuzione

dell'intervento, di cui al precedente paragrafo 8, restano nelle disponibilità della Regione Emilia-Romagna.

- ECONOMIE DERIVANTI DALL'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI FINANZIATI

Nel corso di attuazione del programma possono verificarsi le seguenti casistiche di economie:

- **I RIBASSI DI GARA. E ECONOMIE DERIVANTI DALL'ULTIMAZIONE DELLE PRESTAZIONI.** L'accertamento e la quantificazione delle suddette economie avvengono al termine dell'intervento in occasione della presentazione del **fac-simile A "SCHEDA DI ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO - FASE DELLA CONCLUSIONE DELL'INTERVENTO"**, allegato al presente documento. In tale fase, infatti, viene disposto, con apposito atto dirigenziale, il pagamento in un'unica soluzione del finanziamento concesso al netto delle eventuali quote di economie e si provvede al loro disimpegno dalle scritture contabili della Regione Emilia Romagna.

Con apposito atto dirigenziale si provvede al disimpegno automatico delle risorse relative al finanziamento originariamente assegnate, derivanti dalla fine-lavori, contribuendo alla formazione di un plafond di risorse, che unitamente ai ribassi di gara, sarà oggetto di successive programmazioni del Piano di Azione Ambientale ai sensi dei paragrafi 5.2.2 e 6.3 della Delibera dell'Assemblea Legislativa n. 46 del 12 luglio 2011.

- ECONOMIE DERIVANTI DA REVOCHE DI FINANZIAMENTI CONCESSI

Derivano a seguito del verificarsi delle casistiche previste per l'attivazione delle procedure di revoca decadenza dell'intervento di cui al precedente paragrafo 8.

La Regione Emilia-Romagna provvede, qualora le risorse risultino all'interno della ripartizione programmatica dei pertinenti capitoli, a disporre lo svincolo conseguente riferito all'importo impegnato oggetto di revoca.

Le risorse generate da economie saranno oggetto di successive programmazioni nell'ambito del Piano di Azione Ambientale vigente, tenuto conto di quanto delineato nei paragrafi 5.2.2 e 6.3 della Delibera dell'Assemblea Legislativa n. 46 del 12 luglio 2011.

10. PRESCRIZIONE GENERALE PER AZIONE DI COMUNICAZIONE E DIVULGAZIONE

E' fatto obbligo che ogni qualvolta vengano approntati strumenti di comunicazione materiale pubblicitario ed informativo sull'intervento a diffusione pubblica, venga:

- apposta la dicitura "Intervento realizzato con il finanziamento della Regione Emilia-Romagna - Piano di Azione Ambientale per un futuro sostenibile";
- utilizzato il seguente logo:



Un Futuro Sostenibile



Piano azione
ambientale Regione
Emilia-Romagna.

Intervento realizzato con il finanziamento della Regione Emilia-Romagna

Inoltre, a conclusione dell'intervento, nel caso delle tipologie caratterizzate da investimenti in beni ammortizzabili ad alta valenza comunicativa, dovranno essere prodotti e installati in maniera permanente strumenti di informazione (esempio cartellonistica ecc.) con dicitura e apposizione del logo analoghe a quanto descritto al punto precedente.

11. DISPOSIZIONI FINALI

La Regione Emilia-Romagna si riserva di effettuare in qualsiasi momento accertamenti per la verifica del rispetto delle procedure d'esecuzione degli interventi.

Per quanto non riportato nelle presenti disposizioni si fa riferimento espresso alla normativa comunitaria, statale e regionale vigente.



Scheda di Attuazione dell'Intervento

FASE DELLA CONCLUSIONE DELL'INTERVENTO

ENTE:

TITOLO DELL'INTERVENTO:

CODICE identificativo dell'intervento:

CUP

Estremi atto di approvazione del progetto:

Estremi atto/i di aggiudicazione:

Fac-simile A

SEZIONE 1

A	<u>INFORMAZIONI GENERALI</u>
<p>SOGGETTO TITOLARE del finanziamento:</p>	
<p>RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: (indicare nome indirizzo e recapito telefonico)</p>	
<p>ENTE PROPRIETARIO (PER SPESE DI INVESTIMENTO): (indicare chi rimarrà proprietario dei beni)</p>	
<p>COSTO DELL'INTERVENTO PROPOSTO € (comprensivo di IVA)</p>	
<p>FINANZIAMENTO CONCESSO dalla RER €</p>	
<p>ULTERIORI FINANZIAMENTI OTTENUTI €</p>	
<p>DATA/E DI AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA: (Estremi atto/i di approvazione dell'Ente attuatore)</p>	
<p>DATA DI STIPULA DEL CONTRATTO:</p>	
<p>DATA DI AVVIO DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO:</p>	
<p>EVENTUALE RITARDO AVVIO ATTIVITA': (esplicitare la motivazione)</p>	
<p>DATA ULTIMAZIONE INTERVENTO: da CRONOPROGRAMMA: _____ EFFETTIVA: _____</p>	

DICHIARAZIONE DEL REGIME DI TRATTAMENTO I.V.A.

Si certifica che per il soggetto beneficiario l'I.V.A. relativa al quadro economico dell'intervento è un costo:

detraibile
(in tal caso l'I.V.A non potrà essere ritenuta ammissibile all'interno dei costi dell'intervento)

non detraibile
(in tal caso l'I.V.A potrà essere ritenuta ammissibile all'interno dei costi dell'intervento)

***(Firma del Legale Rappresentante o
del Responsabile del Procedimento)***

SEZIONE 2
COSTI DELL'INTERVENTO

QUADRO ECONOMICO DELL'INTERVENTO					
		Q.E. PROGETTO	Q.E. POST VARIANTE	Q.E. FINALE	RIFERIMENTI AI TITOLI GIUSTIFICATIVI DELLA SPESA <u>allegati</u> <u>al presente rendiconto.</u> (Indicare il tipo di documento, numero e data dello stesso, il fornitore e/o causale)
Codice voci	Voci di costo	Euro	Euro	Euro	
A	Acquisto di beni e attrezzature				
A.1	Acquisto di beni e attrezzature				
	Totale Acquisto di beni e attrezzature				
A.2	IVA totale di cui:				
A.2.1	IVA sugli acquisti (...%)				
A.2.2	IVA sui lavori (...%)				
	Totale A				
B	Somme a disposizione di cui:				
B.1	Imprevisti (IMPORTO AL NETTO DELL'IVA)				
B.1.1	IVA sulla voce imprevisti (.....%)				
B.2	Spese tecniche e di pubblicità				
B.2.1	Compenso per incarico esterno (IMPORTO AL NETTO DELL'IVA)				
B.2.2	IVA su spese tecniche voce B.2.1. (.....%)				
	Totale B				
TOTALE COSTO INTERVENTO (A+B)					

FINANZIAMENTO REGIONALE	€		
FINANZIAMENTO ARPAE	€		
TOTALE COMPLESSIVO	€		

PERCENTUALE DI FINANZIAMENTO REGIONALE			
---	--	--	--

N.B. Nel caso in cui l'intervento venga realizzato mediante l'aggiudicazione di più gare, compilare il quadro economico relativo all'intero intervento e il quadro economico per ogni singolo lotto.

CRONOPROGRAMMA FASI DI REALIZZAZIONE INTERVENTO

Indicare il cronoprogramma originario o ultimo aggiornato e validato da Regione Emilia Romagna

FASI	2017				2018				2019				2020			
Progettazione																
Pubblicazione bando- Aggiudicazione fornitura – Stipula contratto																
Esecuzione																
Certificato di verifica di conformità o certificato di regolare esecuzione																

CRONOPROGRAMMA ATTUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'INTERVENTO

COSTO DELL'INTERVENTO	CRONO-PROGRAMMA PREVISIONALE di attuazione economico-finanziaria			
	2017	2018	2019	2020
€.	€.	€.	€.	€

DICHIARAZIONE

(allegata alla Scheda di Attuazione dell'intervento)

Alla Regione Emilia-Romagna
Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente
Servizio Giuridico dell'Ambiente, rifiuti, bonifica siti
contaminati e servizi pubblici ambientali

Con riferimento al finanziamento concesso dalla Regione Emilia-Romagna con deliberazione n. _____ del
_____, finalizzato all'attuazione del progetto

il /la sottoscritto/a _____ nella qualità di Responsabile
Procedimento/Legale Rappresentante dell'Ente _____

DICHIARA

- che il progetto è concluso come da programma e da quadro economico – finanziario;
- che i costi riportati nella SCHEDA DI ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO sono stati sostenuti nel quadro delle attività previste dal progetto e che la documentazione di spesa, allegata alla presente scheda, si riferisce a spese sostenute unicamente per la realizzazione del progetto finanziato;
- che la suddetta documentazione fa riferimento a documenti originali, fiscalmente regolari, che rimangono a disposizione della Regione Emilia-Romagna per ogni eventuale controllo;
- che per la realizzazione del progetto non sono stati ricevuti ulteriori finanziamenti regionali.

(Luogo e data)

**(Firma del Legale Rappresentante o
del Responsabile del Procedimento)**